

Spett. P. Semprini
L.D.C.

In riferimento alla vostra risposta sul SERVIZIO NOVITA' LIBRARIO del 29/9/88 trovo la vostra offerta troppo impegnativa e deludente da parte di un editore cattolico.

La mia proposta di avere la possibilità di essere presenti in libreria nasce dal desiderio che LA BUONA NOVELLA vada annunciata e non tenuta nascosta ad uso e consumo di pochi iniziati.

Ma purtroppo vedo che gli editori cattolici non si smentiscono prima cercano l'affare poi parlano di credo, fede, ecc.

Possono sembrare parole dure se dette da un laico ma io che sono un credente trovo deludente questo modo di agire dell'editoria cattolica.

La nostra libreria è in una realtà dove i credenti si contano sulla dita e dove all'80% si vota comunista, inoltre quando abbiamo iniziato noi nel 1971 qui non esisteva una vera libreria. Grazie ai nostri sforzi alla collaborazione degli editori LAICI ora siamo una delle più grandi librerie della costa con oltre 50.000 titoli a disposizione.

Tra questi pochi sono gli editori cattolici presenti,:

LE EDIZIONI PAOLINE che sono state le prime ad essere presenti sin dal nostro nascere e che nessuno qui poteva vedere per i vari pregiudizi di colore o di tradizioni anarchico comuniste (ora dopo tanti sforzi si guarda ad esse come un editore laico e si considera solo ~~ma~~ l'autore nella scelta del testo e non più l'editore)

Inoltre LE Paoline ci hanno molto aiutato per i vari cicli di conferenze sulla loro produzione e sui problemi del momento, mostre di libri, fumetti, comunicazione sociale ecc.

MARIETTI da poco presente, JACA BOOK, PIEMME, e qualche altro alla spicciolata come MESSAGGERO, DEHONIANE, CITTADELLA ecc.

Come vedete pochi; avevo proposto alla curia una mostra di tutta l'editoria cattolica con conferenze da parte dei direttori editoriali per far conoscere questa realtà ma anche loro non ritengono la stampa

cosa con cui perdere tempo.

~~È~~ E' stato istituito un ministero per la cultura nella chiesa , anche se in ritardo di molti anni ma i cattolici considerano ancora la comunicazione sociale come una cosa da laici , avrei voluto vedere se oggi potevano dirsi cattolici se Gesù non avesse propagandato la buona novella con tutti i mezzi disponibili a quel tempo e se le sue parole non fossero state fermate sulla carta e ~~propagandate~~ rese disponibili per secoli a tutti gli uomini.

Scusatemi questo sfogo che non c'entra niente a prima vista sulla richiesta di un servizio librario in deposito con pagamento del venduto ~~■~~ ma si ottengono queste cose con gli editori laici e quelli cattolici che dovrebbero essere più interessati chiudono le porte alle possibilità, forse è mancanza di fiducia nella provvidenza.

Ci sarebbero ~~tante~~ tante altre cose da dire sul cattivo uso dei mass-media da parte dei cattolici e sul loro mancato uso, vedi ad esempio la mancanza di una tv cattolica con la scusa che non si deve ~~farla~~ fare del settarismo ma gli altri forse non lo fanno? chi è che smercia ~~lei~~ di tutto eccetto la giustizia e la verità di qualsiasi colore sia? No! si parla solo di violenze , scandali ecc. come se il mondo fosse figlio dei giornalisti e non di Dio.

Potrei riempire pagine e pagine su questo argomento ma questo esula dai nostri rapporti, porgo distinti saluti e la ringrazio per la sua pazienza e per il suo tempo .

per la Bancarella

Beni Enrico